

LA RESA DEI CONTI

di Daniele Autieri

collaborazione di Alessandra Teichner, Andrea Tornago

immagini di Chiara D'Ambros, Carlos Dias, Alfredo Farina, Fabio Martinelli, Alessandro Sarno

ricerca immagini di Eva Georganopoulou

montaggio di Andrea Masella

grafica di Michele Ventrone

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Nel mondo della finanza le voci corrono con la stessa velocità delle immagini riflesse in cielo. Il 7 febbraio del 2025 la famiglia Zhang, uno dei grandi conglomerati industriali cresciuti all'ombra del Partito Comunista, dichiara bancarotta e in un batter d'occhio la notizia del fallimento del Gruppo Suning viaggia da Hong Kong a Manhattan. Tra le società interessate alla ristrutturazione del debito c'è anche la Suning Holding Group, la stessa attraverso la quale gli imprenditori cinesi hanno controllato per anni l'Inter.

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Se si parla di stato di insolvenza o di fallimento è fatale che questi cinesi non abbiano più dato soldi all'Inter.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Che il Gruppo Suning fosse sull'orlo della bancarotta era noto agli addetti ai lavori già nel 2020, come aveva rivelato a Report l'analista finanziario che cinque anni fa, al termine di una accurata due diligence, aveva lanciato per primo l'allarme sui bilanci del club milanese.

ANALISTA FINANZIARIO – AUTORE DEL REPORT SU INTER

Io mi ricordo che dicevano che questi Zhang, che non potevano viaggiare per impegni, e così via... Ma questi erano sotto chiave eh ragazzi, cioè questi qui avevano fatto un casino che la Parmalat era niente in confronto, cioè la Cina gli aveva ritirato il passaporto.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Cinque anni dopo la profezia si è avverata. Il Gruppo Suning dichiara bancarotta al termine di un decennio di strategie finanziarie fallimentari. Tra il 2012 e il 2020 gli Zhang investono 10 miliardi di euro in operazioni a perdere. Una di queste è l'acquisto dell'Inter.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Ha ragione Report sui conti dell'Inter oppure chi ci criticava utilizzando anche falsi profili social accusandoci di aver accollato sulle spalle del club responsabilità invece che erano a capo dell'azionista il Gruppo Suning del magnate Zhang. Ora al di là di chi ha ragione un fatto è certo: che il 7 febbraio scorso in Cina si è avviata la procedura fallimentare proprio nei confronti del gruppo del magnate cinese ed è coinvolta anche la società che controllava il Club, ora, a parte le responsabilità dell'azionista, insomma anche il club ha le sue, e il nostro Daniele Autieri è andato fino a Wall Street per capire qualcosa di più e ha intercettato il numero 2 di LionRock, il fondo di private equity di Hong Kong che è stato a lungo socio dei cinesi nella gestione del Club e Tom Pitts il numero due è stato anche membro del consiglio di amministrazione. Ecco svela per la prima volta quali sono state le reali situazioni finanziarie del club e denuncia un fatto inequivocabile cioè l'Inter ha peccato sicuramente di trasparenza almeno nella

comunicazione con gli istituti del calcio le istituzioni Federcalcio ma anche quelle finanziarie, il nostro Daniele Autieri.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Nella compagine che controlla il club accanto a Zhang c'è anche LionRock, un private equity di Hong Kong. Nel 2019 il fondo rileva il 31,05% delle partecipazioni dell'Inter e il suo presidente, Daniel Kar Tseung, si presenta alla Pinetina con un piano ben preciso: vendere l'immagine del calcio italiano in Cina. E lo fa con un'intervista manifesto, l'unica concessa in Italia e rilasciata alla giornalista finanziaria Laura Morelli.

LAURA MORELLI – GIORNALISTA FINANZIARIA

LionRock è un fondo che investe appunto prevalentemente in consumer, quindi beni di consumo. Sul sito sono 9 le società dove dicono di aver investito dal 2011. Il calcio non era mai stato un loro investimento, l'Inter è il primo di questo tipo e l'ultimo finora.

DANIELE AUTIERI

Quanti soldi mettono nell'Inter?

LAURA MORELLI – GIORNALISTA FINANZIARIA

Allora il dato anche qui non è mai stato ufficializzato, si parlava nei giorni in cui si è dato notizia dell'operazione di circa 150, 200 milioni.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Il mistero di LionRock, il fondo di Hong Kong che controllava una quota dell'Inter attraverso due società con sede alle Cayman, non è ancora svelato del tutto. Dopo anni di silenzio Tom Pitts, capo per l'Europa del fondo, l'uomo che ha gestito l'operazione Inter, aggiunge un pezzo importante di verità sulle origini di un'operazione che rimbalza dalla Cina a Wall Street.

TOM PITTS – CAPO EUROPA LIONROCK

Sei anni fa ci arriva la telefonata del patriarca del Gruppo Suning. Chiama e dice: perché non comprate il 33% dell'Inter? Allora il mio socio dice: hai 14 miliardi in banca, perché hai bisogno di noi? E lui risponde semplicemente che non poteva comprare quel 33%.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

L'operazione va a buon fine anche perché LionRock sigla con gli Zhang un patto di ferro che prima di tutto garantisce al fondo un ritorno sull'investimento del 12% annuo e, in caso di mancato rispetto dei patti, prevede una clausola per cui la stessa LionRock possa prendersi il 100% delle azioni dell'Inter.

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

La prima logica del fondo è compro sta roba con l'obiettivo di rivenderla dopo pochi anni ma devo avere la ragionevole certezza di rivenderla. Dall'altra parte è nel frattempo...

DANIELE AUTIERI

Ogni anno...

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Guadagno un sacco di soldi dandoli a prestito.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Un paio di anni dopo quella telefonata iniziano i problemi per le casse dell'Inter e il club non riesce più a riconoscere quel 12% a Lionrock.

DANIELE AUTIERI

Qualcosa inizia ad andare storto nel 2021... giusto?

TOM PITTS – CAPO EUROPA LIONROCK

La percentuale prevista dal contratto, non ci è stata pagata. Erano pieni di debiti e di buchi da coprire, tanto che per un periodo non avevano pagato tasse, e non avevano pagato i giocatori...

Nel febbraio di quell'anno erano in default. Dalla nostra parte avevamo in mano l'opzione per riscattare il 100% del Club. Se solo avessi voluto, sarei potuto andare in Lussemburgo a prendermi l'Inter.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

La verità di Tom Pitts, azionista e membro del consiglio di amministrazione dell'Inter dal febbraio del 2019 al maggio del 2021, è una risposta a chi aveva criticato Report per aver dipinto l'Inter come una società in crisi e a rischio fallimento. Gruppi di haters si erano scatenati sui social con profili spesso anonimi, rilanciati da siti vicini al Club e alimentati dai commenti di alcuni colleghi illustri. Marco Bellinazzo del Sole 24 Ore aveva rilasciato alla radio un'intervista ripresa a valanga dai siti sportivi con titoli di questo tenore: l'esperto Bellinazzo smonta Report.

MARCO BELLINAZZO – GIORNALISTA IL SOLE 24 ORE

Io non ho criticato Report che seguo da anni e che stimo come trasmissione. Ho semplicemente riportato quelli che erano una serie di dati e di tasselli rispetto a una situazione in cui l'Inter si è trovata molto in difficoltà, post-pandemia, in un calcio italiano che ha subito molto.

DANIELE AUTIERI

Nell'anno del Covid come abbiamo detto l'Inter aveva un costo del personale, diciamo così dei giocatori, altissimo. L'Atalanta ce l'aveva tre volte di meno. Allora voglio dire se tu competi per lo stesso scudetto e non rispetti gli equilibri finanziari la competizione è falsata oppure no?

MARCO BELLINAZZO – GIORNALISTA IL SOLE 24 ORE

Non c'è dubbio. I nostri grandi club, quelli che oggi fatturano più di 300 milioni, tra i 300 e i 400 cioè Inter, Milan e Juventus in qualche modo hanno dovuto fare i conti con una competizione che non è equa a livello europeo e chiaramente non è equa nemmeno a livello italiano.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Una delle critiche mosse da Bellinazzo riguardava l'analisi delle sponsorizzazioni. Report aveva infatti acceso un faro sulle aziende cinesi vicine a Suning che avevano tenuto in piedi l'Inter dal 2019 al 2021.

MARCO BELLINAZZO – GIORNALISTA IL SOLE 24 ORE

L'Inter ha siglato tutta una serie di contratti di sponsorizzazioni che i primi anni hanno prodotto entrate reali, dopodiché a un certo punto alcune di queste sponsorizzazioni non sono state pagate e quindi quei ricavi all'Inter non sono arrivati.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Alcune di queste avevano stipulato contratti pluriennali interrompendo però i pagamenti; altre, correlate al gruppo degli Zhang, avevano invece concesso finanziamenti dai valori all'apparenza gonfiati come quello sui naming rights della Pinetina.

DANIELE AUTIERI

Quel caso ad esempio della Pinetina, no? Che con Suning era stata, dico io, sopravvalutata. Nel senso si parla di un contratto di 16 milioni di euro l'anno quando banca Bper oggi ne riconosce 2-3 milioni. Non è un'operazione interna di gruppo?

MARCO BELLINAZZO – GIORNALISTA IL SOLE 24 ORE

E' evidente che io potrei dire che Bper da troppi pochi soldi, qualcuno può dire che Suning dava troppi soldi. È sempre molto difficile stabilire la loro entità giusta appunto nel concetto di fair value, non a caso la Uefa sta cercando di regolamentare.

DANIELE AUTIERI FUORI

L'Inter l'ha sempre negato ma adesso il numero due di LionRock rivela per la prima volta che nel febbraio del 2021, pochi mesi prima di vincere lo Scudetto, il Club era sull'orlo del fallimento. Allora LionRock decide di non esercitare la sua opzione sul 100% del Club, e gli Zhang si mettono alla ricerca di un salvatore.

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

L'anno peggiore è stato proprio il 2021 perché ha realizzato una perdita di oltre 200 milioni di euro, con 827 milioni di debiti. Sulla base di 364 milioni di ricavi, cioè voglio dire, i debiti sono tre volte i ricavi.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Appena lasciato il Covid alle spalle, il salvatore viene trovato a maggio del 2021 nel fondo americano Oaktree, che concede un prestito di 271 milioni di euro, in parte utilizzati proprio per liquidare LionRock, come ci racconta Tom Pitts, numero uno per l'Europa del fondo.

TOM PITTS – CAPO EUROPA LIONROCK

Loro sono arrivati proprio in quel periodo, hanno acquistato la nostra quota e investito altro capitale nel Club.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Nel 2021 Oaktree salva l'Inter dal fallimento e LionRock esce dall'azionariato del Club. Eppure la società non dichiara il cambio di azionariato alla Federcalcio, come sarebbe obbligata a fare. Anzi comunica al mercato l'uscita di LionRock solo 3 anni dopo.

DANIELE AUTIERI

Perché l'Inter ha continuato a dire che eravate tra gli azionisti fino al maggio del 2024?

TOM PITTS – CAPO EUROPA LIONROCK

Non ne ho idea, ma ti assicuro che l'Inter sbaglia di grosso se pensa che abbiamo mantenuto anche un minimo interesse economico nel Club dopo il rifinanziamento di Oaktree.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Nel maggio del 2024 gli Zhang non onorano il debito più interessi di 395 milioni contratto con Oaktree e il club passa nelle mani degli americani. Il 22 maggio il fondo emette il comunicato in cui annuncia di essere diventato il proprietario e lancia un messaggio chiaro: «Nel maggio del 2021, con l'Inter che si avviava a registrare perdite finanziarie record, Oaktree ha fornito alle holding dell'Inter le risorse necessarie per stabilizzare la situazione finanziaria del Club e continuare così a operare, garantendo anche il pagamento di giocatori e dipendenti».

DANIELE AUTIERI

Quindi è una barzelletta dire che l'arrivo di Oaktree l'Inter è risanata.

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Una società si risana quando io ho ricavi pari ai costi quantomeno. Nel 2024 ad esempio loro sono usciti con un utile di 8 milioni.

DANIELE AUTIERI

Quindi hanno fatto l'utile?

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Sì, ma come l'han fatto? Contabilizzando fra i ricavi 65 milioni di plusvalenze sui calciatori. Per risanare una società bisogna che le attività siano pari quantomeno pari alle passività, bisogna che la società abbia un patrimonio, e qui il patrimonio netto è negativo, è sempre 100 milioni di euro.

DANIELE AUTIERI

Ancora nel 2024?

GIAN GAETANO BELLAVIA

Certo nel 2024 ha un patrimonio netto negativo perché ha debiti per 734 a fronte di ricavi per 473.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Nel mondo del calcio sono in tanti a lanciare l'allarme, perché l'Inter vince due Scudetti con un debito monstre. L'ultimo è Claudio Lotito, il presidente della Lazio e senatore di Forza Italia, che nel corso di un evento pubblico dichiara: «Il paradosso è che ci sono società con debiti da 700 milioni di euro tecnicamente fallite ma che vincono il campionato».

DANIELE AUTIERI

Ha sentito quello che ha detto Lotito? Che peraltro è un membro della maggioranza, ha detto: in Italia delle squadre con 700 milioni di euro di debiti hanno vinto il campionato?

ANDREA ABODI – MINISTRO DELLO SPORT

Questo, diciamo, è un'opinione che deve essere poi verificata dai fatti. Questa commissione non deve essere severa, deve essere giusta e deve essere, deve mettere in condizione anche voi di raccontare le cose come stanno.

DANIELE AUTIERI

All'interno della riforma c'è, ci saranno degli interventi anche sull'equilibrio finanziario del sistema calcio?

ANDREA ABODI – MINISTRO DELLO SPORT

Stiamo ragionando definitivamente sulle figure che vogliamo siano molto qualificate, molto indipendenti.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

La Commissione voluta da Abodi è quella che sostituirà la Covisoc, l'organismo oggi sotto il controllo della Federcalcio incaricato di verificare lo stato di salute finanziaria dei Club. L'ultimo regalo al calcio italiano è arrivato proprio grazie al governo Meloni che nel dicembre del 2022 ha approvato il cosiddetto Salva Calcio, il decreto che ha permesso di spalmare un debito fiscale complessivo di 889 milioni di euro in 60 comode rate.

GABRIELE GRAVINA – PRESIDENTE FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Hanno avuto la possibilità di ricorrere a strumenti che la legge ha permesso di poter utilizzare però il debito si accumula e quindi questo genera degli alert ma sono alla pari di qualunque tipo di società di capitali.

DANIELE AUTIERI

Oltre al discorso in sé della scelta politica, non alimenta anche una cultura del debito?

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Ma secondo lei il calcio è una roba normale, scusi? Il lusso, lo spreco di denaro assurdo non solo per i calciatori, ma anche per gli allenatori, per gli agenti, per le feste, per le macchine, cioè...

DANIELE AUTIERI

Tutto costruito a debito.

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Un lusso a debito. Il lusso invece non si fa a debito, il lusso si fa con i soldi, che qui non ci sono.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora l'Inter è la società che più ha vinto negli ultimi anni, ma questo non è servito ad aggiustare le sue casse, anzi. Tom Pitts, numero due di LionRock, che è stato socio con il magnate cinese nella gestione dell'Inter, ci dice che nel 2021 l'Inter era sull'orlo del fallimento. Poi è intervenuto Oaktree il fondo americano che ha messo 300 milioni di dollari, sono serviti in parte per rilevare la quota proprio di LionRock e in parte per pagare i debiti del Club. Ma insomma qui c'è però un mistero. Perché LionRock è uscita nel 2021 dalla compagine societaria, tuttavia la comunicazione al mercato viene data solo nel 2024. Perché? Insomma, Pitts non lo sa, abbiamo chiesto agli attuali proprietari dell'Inter e hanno detto, giustamente, avete rivolto la domanda alle persone sbagliate, dovete chiederle a chi c'era prima. Insomma se non altro è la mancanza di trasparenza il denominatore comune di tutta questa vicenda, così come è poco trasparente un documento che è circolato in questi giorni prima della finale di Champions League, un documento redatto da Luca Nicodemi, ex presidente del collegio sindacale dell'Inter, oggi sindaco della società M-I stadio quella che per conto di Milan e Inter gestisce lo stadio lo spazio prospiciente nel quale insomma c'è una specie di bignami delle qualità economiche e anche diciamo calcistiche sportive dell'Inter. Sembra propedeutico ad una vendita. Oaktree ha detto non ci pensiamo minimamente a vendere l'Inter in questo momento, allora ci si chiede se è normale che chi controlla i conti o ha controllato i conti di una società, un semplice commercialista, possa essere l'autore, una iniziativa autonoma, possa aver avuto, nel compilare un documento del genere. Anche questo se vogliamo rientra nella mancata trasparenza.

